

prot. n. 20933/17
clon 23
fisc. 2/2d8

COMUNE DI MONZA
Provincia di Monza e della Brianza

Coll. Rev. Verbale n. 3/2018

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale di rilascio parere in merito al "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2018-2020"

Il Collegio dei Revisori dei Conti composto dai Sigg.ri:

Dott.	Andrea Pozzi	Presidente
Dott.	Claudio Calini	Componente
Dott.ssa	Loretta Murciano	Componente - Assente giustificata

Riunitosi in videoconferenza in data odierna esaminato con l'ausilio della D.ssa Paola Stevanin il "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2018-2020" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 26 gennaio 2018;

Visti i contenuti della sopra richiamata proposta di provvedimento e relativi allegati;

Dato atto che il citato provvedimento è improntato alla riduzione programmata delle spese di personale, ai sensi dell'art. 91 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (cfr. allegato 1) e che, a norma dell'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, è demandato all'Organo di Revisione Contabile l'accertamento che "i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa";

Considerato che le assunzioni deliberate in atto risultano autorizzate nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzione di personale;

Tutto ciò premesso,

IL COLLEGIO



accerta che la proposta di deliberazione in oggetto rispetta le norme vigenti in materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale.

2 febbraio 2018

Il Collegio dei Revisori

Dott. Andrea Pozzi	Presidente
Dott. Claudio Calini	Componente

Documento firmato digitalmente

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
Verbale 03_2018 Revisori proposta delib_ piano2018_2020.pdf/p7m (Firme totali apposte: 2)	Firma CADES OK Data di verifica: 02/02/2018 11:32:44 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	ANDREA POZZI	PZZNDR69D14I829X	non presente
	Firma CADES OK Data di verifica: 02/02/2018 11:32:44 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	CLAUDIO CALINI	CLNCLD58S08F240I	ODCEC BRESCIA/0295344

prot. n. 2216/11 2018
clom 2.3
fese. 2/2018

COMUNE DI MONZA

Provincia di Monza e Brianza

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: DOTT. ANDREA POZZI
Componente: DOTT. CLAUDIO CALINI
Componente: DOTT.SSA LORETTA MURCIANO





L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 7 del 5/02/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione, assente giustificata la D.ssa Loretta Murciano, ha,:

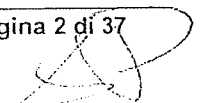
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Monza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

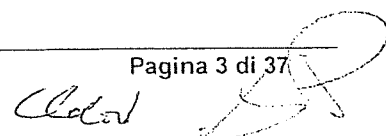
Monza, li 5/02/2018

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna.....	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	19
A) ENTRATE.....	19
Entrate da fiscalità locale.....	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	21
Proventi dei beni dell'ente.....	22
Proventi dei servizi pubblici.....	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza.....	27
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI.....	37



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Monza nominato con delibera consiliare n. 56 del 16/07/2015

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 30/01/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 26/01/2018 con delibera n. 26, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 26/01/2018 avente ad oggetto le "Variazioni tariffarie ed estensione in Piazza Giuseppe Garibaldi della sosta a pagamento";
 - la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 26/01/2018 avente ad oggetto i "Servizi a domanda individuale ed altri servizi: definizione dei costi complessivi, tariffe e contribuzioni per l'anno 2018";

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di deliberazione del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 24/01/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 43 del 02/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 15 in data 18/04/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	49.041.832,73
di cui:	
a) Fondi vincolati	8.646.413,89
b) Fondi accantonati	33.513.815,80
c) Fondi destinati ad investimento	13.615.973,85
d) Fondi liberi	-6.734.370,81
AVANZO/DISAVANZO	49.041.832,73

Il maggiore disavanzo di amministrazione calcolato al 01/01/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui (il cosiddetto "disavanzo tecnico"), determinato dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è stato già interamente ripianato negli anni 2015, 2016 e 2017.

Dalle comunicazioni ricevute risulta un debito fuori bilancio di euro 101.305,66 nei confronti di NET s.r.l., per il quale è stato espresso parere favorevole con verbale n. 1 del 09/01/2018, che però non è ancora stato riconosciuto dal Consiglio Comunale.
Si precisa che tale debito è finanziato da fondi del bilancio di previsione 2017-2019.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:
Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

	2015	2016	2017
Disponibilità	15.960.303,07	21.257.858,22	16.919.051,67
Di cui cassa vincolata	8.517.385,04	3.174.843,74	2.610.834,93
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.234.803,45	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	19.621.876,80	4.045.154,37	20.812.934,15	9.622.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	10.603.817,26	2.815.400,00	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	93.615.011,00	94.629.863,00	93.769.585,00	93.719.585,00
1					
2	Trasferimenti correnti	11.073.309,74	8.920.803,00	7.472.983,00	6.866.289,00
3	Entrate extratributarie	36.116.008,64	31.763.130,00	31.661.745,00	31.466.745,00
4	Entrate in conto capitale	19.051.700,90	35.526.108,15	24.436.309,85	18.537.315,52
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	153.033.135,00	151.500.000,00	151.500.000,00	150.000.000,00
6	Accensione prestiti	6.570.963,56	10.505.112,75	7.300.000,00	6.700.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	281.520.000,00	278.520.000,00	278.520.000,00	278.520.000,00
	TOTALE	700.980.128,84	711.365.016,90	694.660.622,85	685.809.934,52
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	734.440.626,35	718.225.571,27	715.473.557,00	695.431.934,52

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		7.022.200,32	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	143.502.082,77	133.335.340,00	131.106.099,00	131.169.734,00
		di cui già impegnato		42.811.694,60	11.861.506,70	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di compete	43.392.676,26	47.351.775,27	46.149.244,00	28.059.315,52
		di cui già impegnato		2.073.345,22	14.360.934,15	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.045.154,37	20.812.934,15	9.622.000,00	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	9.003.667,00	9.018.456,00	9.698.214,00	7.682.885,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	281.520.000,00	278.520.000,00	278.520.000,00	278.520.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	727.418.426,03	718.225.571,27	715.473.557,00	695.431.934,52
		di cui già impegnato		44.885.039,82	26.222.440,85	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.045.154,37	20.812.934,15	9.622.000,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	734.440.626,35	718.225.571,27	715.473.557,00	695.431.934,52
		di cui già impegnato*		44.885.039,82	26.222.440,85	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.045.154,37	20.812.934,15	9.622.000,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	16.919.051,67
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	129.424.880,66
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	21.729.132,01
3	<i>Entrate extratributarie</i>	80.814.620,75
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	37.834.875,73
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	116.947.552,64
6	<i>Accensione prestiti</i>	10.505.112,75
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	100.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	278.923.300,45
	TOTALE TITOLI	776.179.474,99
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	793.098.526,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	160.209.913,70
2	<i>Spese in conto capitale</i>	68.392.353,33
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	150.000.000,00
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	9.018.456,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	100.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	292.880.308,83
	TOTALE TITOLI	780.501.031,86
	SALDO DI CASSA	12.597.494,80

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/essenzi derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 2.610.834,93.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	16.919.051,67		16.919.051,67	16.919.051,67
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	59.659.876,56	94.629.863,00	154.289.739,56	129.424.880,66
2 Trasferimenti correnti	12.808.329,01	8.920.803,00	21.729.132,01	21.729.132,01
3 Entrate extratributarie	58.001.402,28	31.763.130,00	89.764.532,28	80.814.620,75
4 Entrate in conto capitale	8.538.130,18	35.526.108,15	44.064.238,33	37.834.875,73
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	37.447.552,64	151.500.000,00	188.947.552,64	116.947.552,64
6 Accensione prestiti	-	10.505.112,75	10.505.112,75	10.505.112,75
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	403.300,45	278.520.000,00	278.923.300,45	278.923.300,45
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	193.777.642,79	711.365.016,90	905.142.659,69	793.098.526,66
1 Spese correnti	54.156.408,90	133.335.340,00	187.491.748,90	160.209.913,70
2 Spese in conto capitale	62.258.185,12	47.351.775,27	109.609.960,39	68.392.353,33
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
4 Rimborso di prestiti	-	9.018.456,00	9.018.456,00	9.018.456,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	14.360.308,83	278.520.000,00	292.880.308,83	292.880.308,83
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	130.774.902,85	718.225.571,27	849.000.474,12	780.501.031,86
SALDO DI CASSA	63.002.739,94	- 6.860.554,37	56.142.185,57	12.597.494,80

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	135.313.796,00	132.904.313,00	132.052.619,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	133.335.340,00	131.106.099,00	131.169.734,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		5.263.785,00	5.862.490,00	6.552.194,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	9.018.456,00	9.698.214,00	7.682.885,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		500.000,00	400.000,00	400.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	7.040.000,00	7.900.000,00	6.800.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	7.100.000,00	7.900.000,00	6.800.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		500.000,00	400.000,00	400.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	60.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 7.100.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da:

- euro 6.600.000,00 anno 2018, euro 7.500.000,00 anno 2019 ed euro 6.400.000,00 anno 2020 da proventi per permessi di costruzione;
- euro 500.000,00 anno 2018, euro 400.000,00 anno 2019, euro 400.000,00 anno 2020 da entrate da alienazioni da destinarsi per almeno il 10% all'estinzione anticipata di prestiti.

L'importo di euro 60.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite nell'anno 2018 da proventi di sanzioni per violazione del Codice della Strada.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	6.600.000,00	7.500.000,00	6.400.000,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare: rimborsi elettorali	389.620,00	168.000,00	0,00
TOTALE	6.989.620,00	7.668.000,00	6.400.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	389.620,00	168.000,00	0,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare: spese finanziate con contributo permesso di costruire	6.600.000,00	7.500.000,00	6.400.000,00
TOTALE	6.989.620,00	7.668.000,00	6.400.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

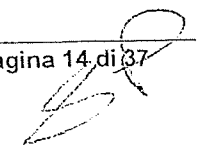
Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CCRB



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 4 del 02/02/2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al Documento Unico di Programmazione 2018-2022. Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

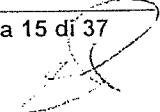
Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016. Il documento è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 26/10/2017 e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n.22 del 26/01/2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016:" il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici

individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208".

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 25 del 26/01/2018.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico")

Il Piano triennale di razionalizzazione ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011 non è ancora stato predisposto, in quanto il disposto normativo indica il 31 marzo di ogni anno come termine ordinatorio entro cui le amministrazioni pubbliche possono adottare tale Piano.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

La legge n.133/2008 art. 58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" definisce al comma 1 che: " Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.....".

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato al Documento Unico di Programmazione 2018-2022, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. (comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011).

Con riferimento al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007, l'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n.101 dell'11/04/2017 ha approvato "Il Piano di Razionalizzazione delle Spese di Funzionamento 2017-2020". Tale documento non è allegato al DUP. Il documento è stato inviato, come da L.244/07 art. 2 comma 597, agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente il 03/05/2017.

Celli

[Signature]

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D.lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.229.182,17	12.617.158,95	2.580.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.229.182,17	12.617.158,95	2.580.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	94.629.863,00	93.769.585,00	93.719.585,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	8.920.803,00	7.472.983,00	6.866.289,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	31.763.130,00	31.661.745,00	31.466.745,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	35.526.108,15	24.436.309,85	18.537.315,52
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	151.500.000,00	151.500.000,00	150.000.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	133.335.340,00	131.106.099,00	131.69.734,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	5.263.785,00	5.862.490,00	6.552.194,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	300.000,00		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	754.467,00	30.467,00	5.467,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	127.017.088,00	125.213.142,00	124.612.073,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	26.538.841,12	36.527.244,00	28.059.315,52
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	12.617.158,95	2580000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1825.000,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	37.331.000,07	39.107.244,00	28.059.315,52
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	8935000,00	6.877.000,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		285.998,25	260.395,80	498.546,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota unica di 0,8 punti percentuali con una soglia di esenzione per i redditi ai fini Irpef fino a euro 18.000,00. Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2016	Stanz.definitivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
17.084.000,00	17.334.000,00	17.434.000,00	17.434.000,00	17.434.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n. 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Rendiconto 2016	Stanz.definitivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	36.775.359,15	36.616.459,00	36.616.459,00	36.616.459,00	36.616.459,00
TASI	280.759,04	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
TARI	20.154.053,09	20.185.052,00	19.917.404,00	19.097.126,00	19.097.126,00
Totale	57.210.171,28	57.081.511,00	56.813.863,00	55.993.585,00	55.993.585,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 19.917.404,00 al lordo del 5% di spettanza della Provincia ed al netto dell'importo delle agevolazioni tariffarie previste dal regolamento comunale.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 781.216,70 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 19.5.2014 e successive modifiche.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 540.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

<i>Altri Tributi</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Stanz.definitivo 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>
ICP	1.458.884,07	1.625.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
TOSAP	1.914.792,57	1.955.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00
Imposta di soggiorno	224.000,00	224.000,00	344.000,00	344.000,00	344.000,00
totale	3.597.676,64	3.804.000,00	3.694.000,00	3.694.000,00	3.694.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Il regolamento dell'imposta di soggiorno è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 09/01/2014 e successive modifiche.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2016	STANZ.DEF. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV 2020
ICI	91.616,19	10.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMU	2.306.954,00	2.100.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
TASI	155.913,27	130.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TARI	709.236,54	900.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
TARSU/TARES	720.319,41	470.000,00	470.000,00	370.000,00	320.000,00
TOSAP	155.710,00	244.741,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	136.915,00	137.806,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ALTRI TRIBUTI: INVIM	1.078,08	1.030,33	-	-	-
TOTALE	4.277.742,49	3.993.577,33	4.191.000,00	4.091.000,00	4.041.000,00

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
Stanz. definitivo 2017	9.397.298,20	6.400.000,00	2.997.298,20
Previsione 2018	10.759.000,00	6.600.000,00	4.159.000,00
Previsione 2019	10.051.180,00	7.500.000,00	2.551.180,00
Previsione 2020	9.551.180,00	6.400.000,00	3.151.180,00

Si precisa che i proventi dei permessi di costruire sopraindicati non comprendono le somme relative al Contributo per fondo aree verdi da trasferire alla regione, ai proventi per interventi di mitigazione/compensazione ambientale, ai proventi per oneri a scomputo, poiché non soggette al riparto tra spese correnti e spese di investimento.

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	3.790.000,00	3.790.000,00	3.790.000,00
sanzioni ex art.208 co 1 cds - arretrati	1.158.000,00	1.158.000,00	1.158.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE	4.949.000,00	4.949.000,00	4.949.000,00

La somma di euro 2.474.000,00 da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.474.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 1.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 26/01/2018 la somma di euro 2.474.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 55.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 2.414.000,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 60.000,00.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Titolo/TIPOLOGIA/CATEGORIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tit. 3 Tipologia 100 Cat. 300			
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.457.050,00	8.435.050,00	8.237.050,00
TOTALE ENTRATE	8.457.050,00	8.435.050,00	8.237.050,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione 2018	Previsione 2018	copertura
Asilo nido	1.236.000,00	2.461.874,40	50,21
Colonie e soggiorni stagionali	141.000,00	351.977,72	40,06
Piscine e impianti sportivi	565.540,00	1.497.693,70	37,76
Mense scolastiche	4.400.000,00	6.194.373,90	71,03
Musei, pinacoteche, gallerie, e mostre	29.500,00	196.917,60	14,98
Uso locali per scopi non istituzionali	85.000,00	136.594,80	62,23
Altri servizi: trasporto scolastico, pre-post scuola	203.000,00	509.140,00	39,87
TOTALE	6.660.040,00	11.348.572,12	58,69

Con deliberazione di G.C. n. 20 del 26/01/2018 sono state approvate le "Variazioni tariffarie ed estensione in Piazza Giuseppe Garibaldi della sosta a pagamento".

Con deliberazione n. 21 del 26/01/2018 "Servizi a domanda individuale ed altri servizi: definizione dei costi complessivi, tariffe e contribuzioni per l'anno 2018", allegata al bilancio, è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 58,69%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	32.722.692,36	33.250.728,00	32.760.325,00	32.650.325,00
102	imposte e tasse a carico ente	2.103.598,00	2.158.982,00	2.158.992,00	2.158.992,00
103	acquisto beni e servizi	75.568.129,19	73.984.214,00	72.665.795,00	72.383.166,00
104	trasferimenti correnti	14.389.386,22	9.651.390,00	9.537.559,00	9.547.370,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.956.186,00	2.833.379,00	2.795.781,00	2.592.234,00
108	altre spese per redditi di capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	178.100,00	142.800,00	142.800,00	142.800,00
110	altre spese correnti	15.553.991,00	11.283.847,00	11.014.847,00	11.664.847,00
	Totale	143.502.082,77	133.335.340,00	131.106.099,00	131.169.734,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 2.016.209,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 28.826.504,00;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	34.039.712,60	33.250.728,00	32.760.325,00	32.650.325,00
Spese macroaggregato 103	954.132,21	79.400,00	79.400,00	79.400,00
Irap macroaggregato 102	1.984.034,04	1.797.748,00	1.797.748,00	1.797.748,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: merloni	182.609,53			
Altre spese: risarcimenti	7.392,15			
Altre spese: incarico esterno		13.939,00	5.048,00	
Totale spese di personale (A)	37.167.880,53	35.141.815,00	34.642.521,00	34.527.473,00
(-) Componenti escluse (B)	8.341.376,53	7.586.596,00	7.406.866,00	7.296.866,00
(=) Componenti assoggettate al limite di	28.826.504,00	27.555.219,00	27.235.655,00	27.230.607,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 28.826.504,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è pari al 1% degli stanziamenti iniziali dei macroaggregati 101 e 103 del titolo I di spesa pari ad euro 107.234.942,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Il Regolamento Comunale per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma, redatto sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 e approvato con deliberazione di G.C. n. 19 del 23/01/2014, in vigore dal 19/02/2014 non ha subito modifiche.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Posto che, a decorrere dall'anno 2011, è stato previsto il contenimento della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, entro il limite massimo del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009, fissato dall'art.6, comma 7, del D.L. 78/2010 e che, per l'anno 2018, tale limite è stabilito nell'importo complessivo di €. 125.196,29.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	1.043.302,44	88,00%	125.196,29	125.196,29	125.196,29	125.196,29
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	764.354,18	80,00%	152.870,84	152.870,84	152.870,84	152.870,84
di cui spese di rappresentanza	61.000,00	80,00%	12.200,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	62.000,00	50,00%	31.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Formazione	300.000,00	50,00%	150.000,00	19.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	2.230.656,62		471.267,13	339.267,13	370.267,13	370.267,13

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) e quanto indicato nelle FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.
(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75%, nel 2019 è pari almeno all'85%, nel 2020 è pari almeno al 95% e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	94.629.863,00	3.952.296,27	3.952.296,27	0	4,77
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	8.920.803,00	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	31763.130,00	2.944.749,91	2.944.749,91	0	32,49
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	35.526.108,15	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	15100.000,00	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	322.339.904,15	5.263.784,64	5.263.784,64	0	1,63
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	135.313.796,00	5.263.784,64	5.263.784,64	0	3,89
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	187.026.108,15	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	93.769.585,00	3.952.296,27	3.952.296,27	0	4,21
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	7.472.983,00	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	31661745,00	2.944.749,91	2.944.749,91	0	32,56
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.436.309,85	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	15100.000,00	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	308.840.622,85	5.862.489,25	5.862.489,25	0	1,90
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	132.904.313,00	5.862.489,25	5.862.489,25	0	4,41
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	175.936.309,85	0	0	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	93.719.585,00	3.952.296,27	3.952.296,27	0	4,22
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.866.289,00	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	31466.745,00	2.944.749,91	2.944.749,91	0	9,36
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	18.537.315,52	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	150.000.000,00	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	300.589.934,52	6.552.193,87	6.552.193,87	0	2,18
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	132.052.619,00	6.897.046,18	6.897.046,18	0	4,96
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	168.537.315,52	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 472.786,00 pari allo 0,35% delle spese correnti (euro 133.335.340,00);

anno 2019 - euro 564.081,00 pari allo 0,43% delle spese correnti (euro 131.106.099,00);

anno 2020 - euro 554.377,00 pari allo 0,42% delle spese correnti (euro 131.169.734,00);

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	300.000,00	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	119.000,00	25.000,00	
Accantonamento per indennità fine mandato	5.467,00	5.467,00	5.467,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti: art- 47 D.L. 66/2014	630.000,00		
Altri accantonamenti: fondo passività potenziali per spese di investimento	1.825.000,00		
TOTALE	2.879.467,00	30.467,00	5.467,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018:
 - a. ACSM – AGAM S.p.A.
 - b. FARMACOM S.p.A.
- nessuno degli organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederà nell'anno 2018 finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Adeguamento statuti

Le società a controllo pubblico, MONZA MOBILITA' S.p.A. e FARMACOM S.p.A., già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno comunicato di prevedere i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianabili e l'ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita	Quota	Fondo
	2016	ente	
Azienda speciale Scuola Paolo Borsa	119.000,00	100%	119.000,00

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 11/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 09/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 11/10/2017.

Non risultano partecipazioni da dismettere.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	2.815.400,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.045.154,37	20.812.934,15	9.622.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	197.531.220,90	183.236.309,85	175.237.315,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.100.000,00	7.900.000,00	6.800.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	60.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	47.351.775,27 20.812.934,15	46.149.244,00 9.622.000,00	28.059.315,52 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scomputo di titoli abitativi	5.435.269,41	8.718.404,28	3.553.359,95
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing	9.262.553,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
TOTALE	14.697.822,41	8.718.404,28	3.553.359,95

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Per gli anni 2016-2017, il limite di indebitamento è stato calcolato comprendendo gli interessi pagati nel 2016 e nel 2017, la garanzia fideiussoria rilasciata ai sensi dell'art. 207 TUEL e gli interessi su nuovi mutui stipulati nel 2016 e nel 2017 con ammortamento, rispettivamente, dal 2017 e dal 2018.

Per gli anni 2018, 2019 e 2020, il limite di indebitamento è stato calcolato comprendendo gli interessi che si prevede di pagare nel 2018, nel 2019 e nel 2020, la garanzia fideiussoria rilasciata ai sensi dell'art. 207 TUEL e gli interessi su nuovi mutui che si prevede di stipulare nel triennio.

	Consuntivo 2016	Preconsuntivo 2017	2018	2019	2020
Controllo limite art. 204 TUEL	2,16%	2,03%	2,15%	2,06%	1,99%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	Cons. 2016	Precons. 2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	111.906.165,38	106.464.662,31	101.204.415,36	102.691.072,11	100.292.858,11
Nuovi prestiti (+)	5.857.799,72	4.250.978,41	10.505.112,75	7.300.000,00	6.700.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-8.300.808,46	-7.953.667,00	-8.518.456,00	-9.298.214,00	-7.282.885,00
Estinzioni anticipate (-)	-2.965.633,40	0,00	-500.000,00	-400.000,00	-400.000,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-32.860,93	-1.557.558,36	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	106.464.662,31	101.204.415,36	102.691.072,11	100.292.858,11	99.309.973,11

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale (escluso garanzie ex art. 207 TUEL poiché non pagate dall'Ente, e le estinzioni anticipate) registrano la seguente evoluzione:

Anno	Cons. 2016	Precons. 2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	2.853.124,60	2.703.192,57	2.833.379,00	2.795.781,00	2.592.234,00
Quota capitale	8.300.808,46	7.953.667,00	8.518.456,00	9.298.214,00	7.282.885,00
Totale	11.153.933,06	10.656.859,57	11.351.835,00	12.093.995,00	9.875.119,00

Il Comune ha in essere una garanzia fidejussoria rilasciata ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. 267/2000 a favore della società sportiva A.S.D. La Dominante per la stipula di un mutuo per la ristrutturazione della Cascina S. Antonio.

Il mutuo è stato stipulato in data 21/02/2007, da parte di tale società sportiva con l'Istituto per il Credito Sportivo, per l'importo di € 746.000,00. La fine dell'ammortamento del mutuo è stata fissata al 31/10/2023. Gli interessi passivi relativi a tale mutuo, anche se non conteggiati finanziariamente in bilancio poiché non pagati dal Comune di Monza, sono stati considerati nel calcolo del limite di indebitamento di cui all'art. 204 TUEL.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

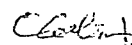
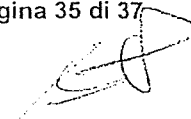
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di

personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: DOTT. ANDREA POZZI

Componente: DOTT. CLAUDIO CALINI

